

SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
IL RESPONSABILE
ROBERTA BIANCHEDIAssemblea Legislativa
alafflegcom@postacert.regione.emilia-romagna.itTIPO ANNO NUMERO
REG.
DELINVIATO TRAMITE PEC

OGGETTO: Iscrizione argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa.

Si richiede l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa dei seguenti argomenti:

PROGETTO DI LEGGE

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1839 del 5 novembre 2018

PROGETTO DI LEGGE "PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO E DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA NEL DISTRETTO TURISTICO BALNEARE DELLA COSTA EMILIANO-ROMAGNOLA"

Si trasmette altresì, il parere del CAL espresso sulla proposta di delibera in oggetto, ai sensi dell'art. 56 comma 4 del Regolamento interno.

La succitata deliberazione è disponibile sul portale della Intranet regionale Internos attraverso i successivi link Atti e leggi ed Atti amministrativi

Distinti saluti

Roberta Bianchedi
Firmato digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1839 del 05/11/2018

Seduta Num. 46

Questo lunedì 05 **del mese di** novembre
dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2018/1712 del 26/09/2018

Struttura proponente: SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE AL TURISMO E COMMERCIO

Oggetto: PROGETTO DI LEGGE "PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE DEL
PRODOTTO TURISTICO E DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA NEL
DISTRETTO TURISTICO BALNEARE DELLA COSTA EMILIANO-
ROMAGNOLA"

Iter di approvazione previsto: Progetto di legge

Responsabile del procedimento: Paola Bissi

Visto Capo Gabinetto: Andrea Orlando

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato l'art. 117 della Costituzione, ai sensi del quale la materia del Turismo è attribuita alla competenza esclusiva delle Regioni;

Richiamato, altresì, il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 17 gennaio 2014, che istituisce il «Distretto Turistico Balneare della costa emiliano-romagnola», ai sensi del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, con gli obiettivi, tra gli altri, di riqualificare e rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale e internazionale e di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del Distretto;

Dato atto che il Distretto Turistico Balneare della costa emiliano-romagnolo comprende il territorio dei Comuni di Goro, Codigoro, Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Bellaria Igea Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico e Cattolica secondo la mappa cartografica di cui alla Determinazione della Regione Emilia-Romagna del 17 giugno 2013, che qui si richiama integralmente;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna riconosce l'importanza del settore del Turismo per lo sviluppo economico regionale e, nell'ambito dell'economia turistica regionale, la particolare rilevanza del Distretto Turistico Balneare della costa emiliano-romagnola;

Rilevata l'opportunità di incentivare interventi di riqualificazione e rigenerazione del Distretto turistico costiero al fine di conseguire i sopracitati obiettivi per i quali è stato istituito;

Ritenuto, quindi, opportuno procedere alla definizione di una specifica disposizione normativa concernente la promozione dell'innovazione del prodotto turistico e della riqualificazione urbana nel Distretto Turistico Balneare della costa emiliano-romagnola;

Esaminata la proposta elaborata dal Servizio Commercio Turismo e Qualità Aree Turistiche;

Sentiti i Comuni costieri che rientrano nel Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola;

Acquisito il parere favorevole del Consiglio delle Autonomie Locali di cui all'articolo 6 della legge regionale 9 ottobre 2009, n. 13 (Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali) nella seduta del 15 ottobre 2018;

Visti gli artt. 50 e 51 dello Statuto della Regione;

Ritenuto, pertanto, opportuno proporre all'Assemblea Legislativa regionale l'approvazione del progetto di legge

regionale recante **"Promozione dell'innovazione del prodotto turistico e della riqualificazione urbana nel Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola"**, ai sensi degli artt. 49 e seguenti dello Statuto regionale;

Dato atto che la relazione illustrativa e la scheda tecnico-finanziaria vengono approvate unitamente al progetto di legge e allegate alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (Rpct), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (Rasa) e del Responsabile della Protezione dei dati (Dpo);

Vista la determinazione del Direttore della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 2373 del 21 febbraio 2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio "Turismo, commercio e sport";

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- a) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il progetto di legge regionale recante **"Promozione dell'innovazione del prodotto turistico e della riqualificazione urbana nel Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola"** costituito da n. 4 articoli, di cui all'Allegato 2 che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- a) di approvare la relativa relazione illustrativa e la scheda tecnico-finanziaria, di cui rispettivamente agli Allegati 1 e 3 che costituiscono parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- b) di presentare all'Assemblea Legislativa il progetto di legge regionale di cui alla precedente lettera a) per l'approvazione ai sensi degli artt. 49 e seguenti dello Statuto regionale;
- c) di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico gli allegati 1 e 2 alla presente deliberazione.

Relazione al progetto di legge di iniziativa della Giunta regionale recante "Promozione dell'innovazione del prodotto turistico e della riqualificazione urbana nel Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola"

Il sistema territoriale emiliano-romagnolo necessita di continuare un percorso di sviluppo economico e di crescita sociale che porti ad innovare profondamente il proprio modello di sviluppo, coniugando competitività e sostenibilità ambientale. Si tratta di una sfida che deve essere intrapresa con forte sinergia dai diversi settori e sostenuto da politiche convergenti.

Neanche il turismo può sfuggire a questa necessità di rinnovamento. Anzi il settore turistico sconta una duplice necessità: innovarsi come un settore produttivo vero e proprio e veder migliorati i propri contesti. Questa stretta relazione - fra prodotto e contesti - è data dall'evoluzione del turista in cittadino temporaneo di un luogo. Il turista è oggi, a tutti gli effetti, un city user, che richiede paesaggi e ambiti urbani di qualità, sostenuti da livelli di servizi adeguati.

Con la Legge Regionale 25 marzo 2016, n. 4 "ORDINAMENTO TURISTICO REGIONALE - SISTEMA ORGANIZZATIVO E POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA VALORIZZAZIONE E PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 4 MARZO 1998, N. 7 (ORGANIZZAZIONE TURISTICA REGIONALE - INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA)" la Regione Emilia-Romagna ha delineato un innovativo Sistema Turistico Regionale, disciplinando l'organizzazione turistica della Regione Emilia-Romagna, l'attività della Regione e l'esercizio delle funzioni conferite agli enti locali territoriali e agli altri organismi interessati allo sviluppo del turismo, al fine perseguire lo sviluppo del sistema turistico regionale in ottica di innovazione, trasversalità e maggiore competitività del sistema stesso sui mercati nazionali ed internazionali, promuovendo un più razionale ed efficiente utilizzo delle risorse stanziare dalla Regione, sia per il "software" del sistema turistico (la promo-commercializzazione) che per l' "hardware" (le strutture di informazione e accoglienza).

Risulta ora altrettanto importante sostenere queste innovazioni con processi robusti di trasformazione urbana, recupero e rinnovo della qualità dell'ambiente, che diventino leve per il turismo, così come, allo stesso tempo, il turismo può diventare leva per altri settori, dall'edilizia, alla cultura, alle tecnologie legate a servizi e ambiente.

Si tratta di avviare progetti di riqualificazione urbana e territoriale che possano costituire un effettivo volano per il rinnovamento del prodotto turistico e creino le condizioni entro cui le imprese turistiche ritrovino le occasioni per investire ed innovare anche attraverso nuovi concept di offerta, con ricadute occupazionali e con l'ambizione di incrementare la competitività sui mercati internazionali.

Innovare il turismo significa, quindi, porsi l'obiettivo di

promuovere la qualificazione dei nostri contesti urbani e territoriali, sostenendo quei processi di rigenerazione urbana prospettati anche dalla nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017), in una convergenza virtuosa fra politiche turistiche e di governo del territorio.

In tale contesto generale, si ravvisa in particolare l'esigenza di individuare e mettere in campo specifici strumenti per consolidare e sviluppare la competitività del turismo balneare, che costituisce un asset strategico di sviluppo per la nostra Regione e di accrescere l'attrattività delle aree costiere, dando concreta attuazione agli obiettivi che hanno portato all'istituzione del «Distretto Turistico Balneare della costa emiliano-romagnola» con Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 17 gennaio 2014.

Con l'istituzione del Distretto Turistico Balneare della costa emiliano-romagnola si è infatti reso operativo lo strumento giuridico di riferimento per attuare interventi volti a perseguire gli obiettivi di riqualificare e rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale e internazionale e di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del Distretto, di migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi e di assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di semplificazione e di celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni.

Gli obiettivi di cui sopra hanno già trovato una prima specifica attuazione con le semplificazioni normative e procedurali inerenti gli aspetti di competenza legislativa regionale in materia di demanio marittimo e stabilimenti balneari apportate con L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 alla LR 9/2002 "DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI DEMANIO MARITTIMO E DI ZONE DI MARE TERRITORIALE" ed introdotte nell'ambito dell'Ordinanza balneare annuale;

Occorre ora completare il quadro, promuovendo interventi volti ad accrescere la competitività del sistema costiero regionale attraverso la riqualificazione delle località costiere.

A tal fine si ritiene opportuno con il progetto di legge in esame, promuovere ed incentivare, mediante l'erogazione di specifici contributi, l'attuazione da parte dei Comuni aderenti al Distretto Turistico in argomento di progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana delle zone costiere della regione, volti ad accrescere la loro attrattività turistica ed a consolidare e sviluppare la competitività del turismo balneare.

In sintesi, il progetto di legge regionale dal titolo "*Promozione dell'innovazione del prodotto turistico e della riqualificazione urbana nel Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola*", il cui articolato si compone di quattro articoli, prevede quanto segue.

L'art. 1 enuncia le finalità e l'oggetto della legge, sopra descritti. Al comma 1 si riconosce nei progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana lo strumento attraverso cui la Regione Emilia-Romagna sostiene l'innovazione del prodotto turistico nel Distretto Turistico della Costa. Il comma 2 definisce le finalità dei sopracitati progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana, con particolare riferimento alla qualità architettonica e ambientale dello spazio urbano, alla rimozione di eventuali elementi di degrado, al miglioramento dei servizi turistici, alla accessibilità e fruibilità da parte di persone con disabilità, alla riduzione degli impatti ambientali con soluzioni attente al tema della sostenibilità ambientale, alla promozione della mobilità sostenibile, allo sviluppo della vocazione turistica del distretto costiero anche in riferimento alla wellness valley.

L'art. 2 definisce i criteri di ammissibilità e di assegnazione dei contributi, e in particolare al comma 1 identifica nei Comuni ricadenti nel Distretto Turistico Balneare della costa emiliano-romagnola i beneficiari dei contributi in argomento; al comma 2 prevede l'approvazione di un bando da parte della Giunta regionale per l'assegnazione dei contributi.

L'art. 3 contiene le disposizioni finanziarie.

L'art. 4 prevede la clausola valutativa.

Allegato 2

Progetto di legge:

"Promozione dell'innovazione del prodotto turistico e della riqualificazione urbana nel Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola".

Art.1

Finalità e oggetto della legge

1. La Regione Emilia-Romagna promuove e sostiene l'innovazione del prodotto turistico nel **Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola**, rivolto al settore del turismo balneare, incentivando progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana delle località costiere, attraverso l'erogazione di specifici contributi.
2. I progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui al comma 1, al fine di migliorare le condizioni di offerta e attrattività delle aree di fruizione turistica costiere e favorire lo sviluppo della vocazione turistica del Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola anche in riferimento alla wellness valley, devono perseguire i seguenti obiettivi:
 - a) promuovere la qualità architettonica e ambientale dello spazio urbano;
 - b) rimuovere eventuali condizioni ed elementi di degrado;
 - c) sostenere l'innalzamento e la miglior distribuzione dei servizi e delle attrezzature con particolare riferimento a quelli turistici;
 - d) promuovere l'accessibilità e la fruibilità da parte di persone con disabilità;
 - e) prevedere la riduzione degli impatti ambientali con soluzioni attente al tema della sostenibilità ambientale;
 - f) promuovere la mobilità sostenibile.

Art.2

Criteri di ammissibilità e di assegnazione dei contributi

1. Possono beneficiare dei contributi di cui all'articolo 1 le Amministrazioni comunali ricadenti nel Distretto Turistico Balneare della costa emiliano-romagnola istituito con Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali, ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 (Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia), convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106.

2. L'assegnazione dei contributi regionali avviene sulla base di un bando, approvato dalla Giunta regionale. Il bando definisce i criteri, le spese ammissibili, le procedure e le misure dei contributi.
3. I criteri di valutazione dei progetti prenderanno in considerazione i seguenti elementi:
 - a) il ruolo strategico degli interventi prospettati in relazione alla loro capacità di sostenere l'innovazione e la competitività turistica con riferimento al settore del turismo balneare;
 - b) la rispondenza e la integrazione con le politiche e le pianificazioni regionali e comunali e con programmi e progetti già adottati e approvati dai Comuni;
 - c) l'ampiezza e la consistenza del progetto proposto, nonché la sua capacità di costituire un volano per investimenti da parte dei privati nell'area interessata o di riferimento;
 - d) la qualità progettuale, in merito anche alla capacità del progetto di relazionarsi al contesto, in particolare per la continuità di spazi pubblici, per l'assetto della mobilità e la distribuzione di servizi e di favorire l'accessibilità e la fruibilità degli spazi da parte di persone con disabilità, nonché di rimuovere eventuali condizioni ed elementi di degrado;
 - e) il miglioramento del sistema ambientale, con particolare attenzione all'adozione di soluzioni ecocompatibili ed attente al tema della sostenibilità ambientale, al benessere e alla qualità della vita delle persone, alla mobilità sostenibile e agli spazi pubblici;
 - f) la fattibilità del progetto in relazione alle risorse finanziarie pubbliche disponibili, alla misura di cofinanziamento pubblico dal parte del Comune, ai titoli di possesso, alla compatibilità urbanistica e alle autorizzazioni e quant'altro necessario per l'attuazione;
 - g) la cantierabilità dell'opera (in relazione allo stato di avanzamento autorizzativo del progetto) ed i tempi di attuazione.

Art.3

Disposizioni finanziarie

1. Per l'esercizio 2018, agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, la Regione fa fronte mediante l'istituzione nella parte spesa del bilancio regionale di apposito capitolo, nell'ambito di missioni e programmi specifici, la cui copertura è assicurata dai fondi a tale scopo specifico accantonati nell'ambito del fondo speciale,

di cui alla Missione 20 Fondi e accantonamenti - Programma 3 Altri fondi - Voce n. 3 del bilancio di previsione 2018 - 2020. Nell'ambito di tali risorse la Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di bilancio che si rendessero necessarie per la modifica dei capitoli esistenti o l'istituzione e la dotazione di appositi capitoli.

2. Per gli esercizi successivi al 2018, la Regione provvede al finanziamento degli interventi di cui alla presente legge nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Art. 4

Clausola valutativa

1. L'Assemblea legislativa esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e ne valuta i risultati ottenuti. A tal fine, la Giunta presenta, con cadenza biennale, alla competente Commissione assembleare una relazione che fornisca informazioni sui seguenti aspetti:
 - a) Numero, proponenti, tipologia e caratteristiche dei progetti presentati e ammessi a finanziamento ed importo dei finanziamenti rispettivamente concessi;
 - b) aree territoriali interessate;
 - c) stato di attuazione dei progetti;
 - d) valutazione dell'impatto dei progetti sulla riqualificazione dell'area oggetto di intervento;
2. Le competenti strutture di Assemblea e Giunta si raccordano per la migliore valutazione della presente legge.

SCHEDA TECNICO-FINANZIARIA

Progetto di legge di iniziativa della Giunta regionale

"Promozione dell'innovazione del prodotto turistico e della riqualificazione urbana nel Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola"

Il progetto di legge contiene una specifica disposizione normativa concernente la promozione dell'innovazione del prodotto turistico e della riqualificazione urbana nel Distretto Turistico Balneare della costa emiliano-romagnola. Tale progetto prevede nuovi oneri a carico del bilancio regionale.

Analisi degli articoli

L'art. 1 enuncia le finalità e l'oggetto della legge.

Il comma 1 riconosce i progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana quale strumento attraverso cui la Regione Emilia-Romagna sostiene l'innovazione del prodotto turistico nel Distretto Turistico **Distretto Turistico Balneare della Costa emiliano-romagnola**.

Il comma 2 definisce le finalità dei progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui al precedente comma, con particolare riferimento alla qualità architettonica e ambientale dello spazio urbano, alla rimozione di eventuali elementi di degrado, al miglioramento dei servizi turistici, alla accessibilità e fruibilità da parte di persone con disabilità, alla riduzione degli impatti ambientali con soluzioni attente al tema della sostenibilità ambientale, alla riduzione degli impatti ambientali, alla promozione delle mobilità sostenibile, allo sviluppo della vocazione turistica del distretto costiero anche in riferimento alla wellness valley.

L'art. 2 definisce i criteri di ammissibilità e di assegnazione dei contributi.

Il comma 1 identifica nei Comuni ricadenti nel Distretto Turistico Balneare della costa emiliano-romagnola i beneficiari dei finanziamenti.

Il comma 2 prevede per l'assegnazione dei finanziamenti l'approvazione di un bando da parte della Giunta regionale.

Quantificazione degli oneri

L'onere previsto a carico del Bilancio 2018 è quantificato, come limite massimo di spesa, in € 1.000.000,00.

Copertura degli oneri previsti

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente articolo è garantita, nell'ambito della Missione 20 - Programma 3, dall'accantonamento a fondo speciale per far fronte ai provvedimenti regionali - spese di investimento - Voce 3.

Per gli esercizi successivi al 2018, la Regione provvede al finanziamento degli interventi di cui alla presente legge nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

L'art. 3 contiene le disposizioni finanziarie.

L'art. 4 prevede la clausola valutativa, in base alla quale l'Assemblea legislativa esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e ne valuta i risultati ottenuti, sulla base di una relazione biennale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paola Bissi, Responsabile del SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1712

IN FEDE

Paola Bissi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1712

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maurizio Ricciardelli, Responsabile del SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E AIUTI DI STATO esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., il parere di adeguatezza tecnico-normativa e di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1712

IN FEDE

Maurizio Ricciardelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Onelio Pignatti, Responsabile del SERVIZIO BILANCIO E FINANZE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., il parere sugli equilibri economico-finanziari con oneri a carico del bilancio regionale in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1712

IN FEDE

Onelio Pignatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1839 del 05/11/2018

Seduta Num. 46

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi

